

# LA RICERCA

Daniela Heim  
Centro Antigona  
UAB

# POLITICHE PUBBLICHE

- ◉ A livello regionale (Generalitat de Catalunya), già dalla fine del 1990, si attivarono le prime politiche pubbliche per far fronte alla violenza di genere. In principio, si focalizzarono nell'ambito della coppia/ex coppia o la famiglia.

# POLITICHE PUBBLICHE

- ◉ Dal 2004 si verifica un profondo cambiamento nelle politiche catalane rispetto alla violenza sulle donne.
- ◉ Nel Piano di Azione delle politiche delle donne, si contempla una linea specifica per far fronte alla violenza contro le donne.

# POLITICHE PUBBLICHE

- ◉ Al culmine di questo cambiamento nella lotta contro la violenza di genere, la Comunità autonoma della Catalogna si dotó nel 2008 di una propria legge: la Legge 5/2008, del 24 di aprile, sul diritto delle donne a sradicare la violenza maschilista.

# POLITICHE PUBBLICHE

- ◉ *Article 5*
- ◉ *Quart. Violència en l'àmbit social o comunitari*
- ◉ *(...)*
- ◉ *d) Mutilació genital femenina o risc de patir-la: inclou qualsevol procediment que impliqui o pugui implicar una eliminació total o parcial dels genitals femenins o hi produeixi lesions, encara que hi hagi consentiment exprés o tàcit de la dona.*
- ◉ *e) Matrimonis forçats.*

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- ◉ **Mutilazione genitale Femminile**
- ◉ Antecedenti: Risoluzione 832/VI, del 20 giugno 2001 (Parlamento Catalano), sull'adozione di misure contro la pratica delle mutilazioni rituali genitali femminili.
- ◉ Primo protocollo di prevenzione delle mutilazioni genitali femminili (2002).

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- 2007: aggiornamento del protocollo in uso ed approvazione del **Protocollo di azioni per prevenire la m.g.f del Dipartimento di Azione Sociale e Cittadinanza della G.d.C.**
- Punto di riferimento a partire dal quale si prevedono le azioni per prevenire questa pratica, promuovendo l'informazione, la formazione e il rispetto dei diritti umani, come linee di attuazione per la prevenzione.

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- ◉ Indica espressamente che l'intervento giudiziale deve essere, in qualsiasi caso, l'ultima risorsa a cui ricorrere.
- ◉ Si completa e si coordina con il Protocollo Quadro ed il Circuito Nazionale per un intervento coordinato contro la violenza maschilista e con i protocolli locali.

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- Il protocollo prevede l'intervento di differenti professionisti (della salute, dei servizi sociali, delle scuole, operatori del sistema di presa in carico dei minorenni a rischio, delle forze dell'ordine e delle associazioni che lavorano sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili), in differenti momenti, (nelle situazioni di rischio e nei casi di sospetto di mutilazione).

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- Per l'applicazione dei protocolli, è fondamentale il lavoro in rete tra i/le differenti professionisti/e del sistema sopra descritto, con la finalità di coordinare gli sforzi, facilitare gli interventi con la famiglia e favorire il superamento degli ostacoli o le reticenze che questa possa porre.
- Si sono formati 60 tavoli di lavoro soltanto a la Provincia di Girona

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- ◉ **Matrimoni forzati**
- ◉ Protocollo del Dipartimento degli Interni, Relazioni Istituzionali e partecipazione, nell'ambito del programma di Sicurezza contro la violenza maschilista, in relazione ai matrimoni forzati: *Procediment de prevenció i atenció policial dels matrimonis forçats*, junio 2009.
- ◉ Usa come riferimento il Protocollo dell'Associazione dei Capi di Polizia Britannica, il Ministero degli Affari Esteri britannico ed il Ministero degli Interni britannico, organismi nazionali e locali di educazione, salute e servizi sociali ed ONG.

# PROTOCOLLI D'INTERVENTO

- ◉ L'obiettivo dell'intervento è evitare il matrimonio forzato/combinato attraverso azioni preventive.
- ◉ Nel caso dei matrimoni forzati, la giurisdizione spagnola non sarebbe competente se il delitto si consumasse fuori dalle nostre frontiere, neanche nei casi in cui la bambina abbia la nazionalità spagnola; per questo, è fondamentale lavorare col nucleo familiare prima che il matrimonio si materializzi.

# STUDIO QUANTITATIVO DI SECONDO LIVELLO

- ◉ Revisione di tutti i progetti realizzati tra il 2007 e il 2010 sulla violenza di genere su donne straniere, tratta di donne, matrimoni forzati e mutilazioni genitali femminili. I risultati saranno disponibili nel sito web del progetto IRIS.

# STUDIO QUALITATIVO

- ◉ 20 interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati.
- ◉ Gruppo1: rappresentanti di comunità del Senegal, Pakistan, Marocco e delle comunità gitane native - Catalunya- e provenienti dalla Romania.
- ◉ L'Associazione del Pakistan e quella del Senegal sono di donne, le restanti sono miste.

# STUDIO QUALITATIVO

- ◉ Gruppo2:
- ◉ professionisti della sanità: una pediatra, un'infermiera, due ostetriche;
- ◉ Giustizia: un pubblico ministero ed un giudice;
- ◉ Polizia e personale dell'amministrazione pubblica catalana: Direttrice del Programa di Seguretat contro la Violència Masclista (concluso), la coordinatrice del gruppo di lavoro sulla violenza maschilista del Dipartimento degli Interni della Generalitat, il Capo dell'area di Coordinamento e Supporto territoriale. Segretaria per l'immigrazione; la Direttrice del Programma di Donne del Comune di Barcellona e la Coordinatrice del Circuito Barcelona (Consorzio Sanitario di Barcellona);
- ◉ Educazione, (Professori delle scuole medie a Hospitalet, Terres dell'Ebre, Pirineu, Barcellona, Premià di Mare, Llinars del Vallès i Badalona).

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- ◉ Dibattito tra l'amministrazione pubblica ed il gruppo di ricerca pioniere nello studio del fenomeno e nel promuovere campagne di prevenzione delle mutilazioni genitali femminili.

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- Il GIPE (Gruppo Interdisciplinare per la Prevenzione e lo studio delle pratiche tradizionali dannose) sostiene che il lavoro preventivo andrebbe impostato diversamente, perchè la polizia dovrebbe intervenire come risorsa di ultima ratio, invece sta gestendo le campagne preventive.
- Questo gruppo sostiene che l'intervento sarebbe da fare sia nel paese d'origine, sia in Spagna. Propongono un rituale alternativo: la iniziazione senza mutilazione.

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- ◉ L'amministrazione pubblica afferma che questa proposta di intervento (iniziazione senza mutilazione) non aiuta né alla prevenzione, né allo sradicamento del problema. Accusano il GIPE di relativismo culturale.

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- Conoscenza del fenomeno, della legislazione e dei protocolli di intervento:
- *«Ti dico... pochissima gente osserva questi protocolli. Ossia, la Generalitat spende un sacco di soldi per riunire i professionisti, cosa che mi sembra molto buona, però credo che dovrebbero ... fare in modo che i professionisti conoscano questi protocolli molto di piú»*

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- Applicazione dei protocolli.
- Una volta che si identifica un rischio, i protocolli si attivano e il coordinamento tra i servizi è buona:
- *«Se abbiamo una famiglia con difficoltà, per prima cosa, intervengono i servizi sociali. Se per esempio io dico che con questa famiglia non posso parlare con il padre, lo convoco e non viene mai etc.. allora intervengono i servizi sociali. Se questi, non ne vengono fuori, interverrà la polizia, e se nemmeno lei ce la fa, andiamo tutti in Tribunale. Dal meno invadente..., al più aggressivo»*

# MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

- ◉ Differente copertura territoriale:
- ◉ *“Per me il Protocollo pubblicato dalla Generalitat non é pionero. E’ un gran Protocollo, difficile da implementare. Tuttavia, sempre di piú, stiamo estendendo la sua applicazione su tutto il territorio”*

# MATRIMONI FORZATI

- L'interesse per il tema deriva dal quadro normativo (legge catalana) ma non sono state ancora sviluppate politiche pubbliche per prevenire e sanzionare i matrimoni forzati, salvo il protocollo della polizia (strumento di base che è in fase sperimentale).

# MATRIMONI FORZATI

- ◉ La mancanza di legislazione specifica si considera come un ostacolo per l'intervento:

# MATRIMONI FORZATI

- ◉ *“Qui alla fine faremo una legge. Perché per adesso non c’è niente.*
- ◉ *Finiremo col fare una legge sul tema dei matrimoni forzati. Perché io credo che debba esserci una legislazione specifica, chiara. E alla fine uscirà...non so quando”*

# MATRIMONI FORZATI

- Negli enti (associazioni), gli interventi sui casi sono molti difficili:
- *"Io è da anni che lo sto dicendo: bisogna lavorare sui matrimoni forzati" e nessuno mi fa caso, perché io vedo che molte donne si sposarono così (schiocca le dita). E, alla fine, anche se la bambina riesce a convincere i genitori, la obbligano lo stesso a sposarsi subito! "Scegli, ma deve essere adesso !" Allora qual'è la differenza? Per sposarti con una persona la devi conoscere... ma se ti dicono, fallo adesso, non c'è molta differenza."*

# MATRIMONI FORZATI

- ◉ *"Ci sono moltissimi casi di matrimoni forzati, molti, molti, succede però che rimangono nell'ombra, perché molte volte alla fine, riescono a convincere la bambina, con la paura... alla bambina la convincono, ma lei ha sempre paura. Quindi, riescono sempre a convincerla prima che si scopra e rimane nell'ombra. Però ci sono molti casi..."*